

LIBRETTO DA STAMPARE

San Sebastiano, martire

Vita, preghiera, novena e pellegrinaggio

Festa: 20 gennaio

Saintspedia · saintspedia.com

IN BREVE

San Sebastiano, martire

Martire romano del III o del IV secolo, venerato sulla via Appia, invocato contro la peste.

Festa	20 gennaio
Nascita	sconosciuta, Milano o Narbona, secondo le diverse tradizioni
Morte	verso il 288 o all'inizio del IV secolo, Roma
Canonizzazione	culto immemorabile
Epoca	III wiek
Patrono di	arcieri, soldati, malati di peste, polizia locale

In questo libretto

La vita

Preghiera a san Sebastiano contro le epidemie e nella prova

Novena a san Sebastiano

Basilica di San Sebastiano fuori le Mura, sulla via Appia a Roma

Crediti e fonti

Libretto offerto da Saintspedia, la guida ai santi della Chiesa cattolica: vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio, su saintspedia.com. Testi redatti da Saintspedia, tranne le preghiere tradizionali indicate come tali. Le preghiere e le novene composte per Saintspedia non sono testi liturgici ufficiali. Libretto gratuito, da stampare e condividere per uso personale, familiare o parrocchiale; si prega di non venderlo.

LA VITA

San Sebastiano, martire

San Sebastiano è un martire di Roma, venerato fin dall'antichità nelle catacombe della via Appia. Secondo la tradizione era un ufficiale della guardia imperiale, condannato a essere trafitto dalle frecce per la sua fede, curato da una vedova cristiana e poi ucciso a bastonate. Invocato per secoli contro la peste, è uno dei santi più raffigurati dell'arte occidentale. Si festeggia il 20 gennaio, lo stesso giorno del papa san Fabiano.

Chi era san Sebastiano?

Ciò che la storia sa di Sebastiano è molto poco. Il calendario romano del 354, chiamato *Depositio martyrum*, ricorda al 20 gennaio la memoria di Sebastiano «in catacumbas», cioè nel cimitero della via Appia che più tardi prenderà il suo nome. Nel IV secolo sant'Ambrogio, vescovo di Milano, in un commento ai salmi parla di un martire Sebastiano originario di Milano, giunto a Roma al tempo delle persecuzioni. Il suo culto è dunque antico e ben attestato. Il racconto dettagliato della sua vita proviene invece da una *Passio* scritta nel V secolo, che gli storici considerano in gran parte una leggenda edificante.

Date principali

- **III secolo**: Nascita, a Milano secondo sant'Ambrogio, a Narbona secondo una tradizione più tarda.
- **Verso il 288 o verso il 303**: Martirio a Roma, sotto l'imperatore Diocleziano secondo la *Passio*.
- **354**: La sua festa al 20 gennaio compare nella *Depositio martyrum* del calendario romano.
- **IV secolo**: Costruzione sulla via Appia della basilica degli Apostoli, che più tardi prenderà il suo nome.

- **V secolo**: Stesura della sua *Passio* leggendaria.
- **680**: Secondo Paolo Diacono, un'epidemia di peste cessa a Pavia dopo che gli è stato dedicato un altare.
- **826**: Una parte delle sue reliquie è trasferita all'abbazia di Saint-Médard a Soissons, in Francia.

Il soldato cristiano della tradizione

Secondo la *Passio*, Sebastiano è un ufficiale, forse un tribuno, della guardia pretoriana. Cristiano in segreto, approfitta della sua posizione per visitare e incoraggiare i fedeli in carcere. Il racconto lo mostra mentre sostiene due fratelli, Marco e Marcelliano, tentati di rinnegare la fede davanti alle lacrime dei loro familiari. Denunciato, viene condotto davanti all'imperatore, che gli rimprovera la sua ingratitudine. Sebastiano risponde di non aver mai smesso di pregare per l'imperatore e per l'Impero, ma di non poter adorare gli idoli.

L'imperatore ordina allora che sia legato a un palo e trafitto dalle frecce degli arcieri. Lasciato per morto, viene raccolto da una vedova cristiana, Irene, che va per seppellirlo e scopre che respira ancora. Lo cura in casa sua.



San Sebastiano, di Andrea Mantegna (1480 circa, museo del Louvre).

Il secondo martirio

Guarito, Sebastiano rifiuta di fuggire. Secondo la tradizione si presenta di nuovo davanti all'imperatore per rimproverargli la persecuzione dei cristiani. Questa volta viene ucciso a bastonate, e il suo corpo è gettato nella grande fogna di Roma, la *Cloaca Maxima*. Una cristiana di nome Lucina, avvertita in sogno, lo ritrova e lo seppellisce nel cimitero della via Appia, vicino al luogo dove, secondo un'altra tradizione, i corpi degli apostoli Pietro e Paolo sarebbero stati custoditi per un certo tempo.

Si nota così che le frecce, che lo hanno reso celebre nell'arte, nel racconto tradizionale non sono la causa della sua morte: Sebastiano è il martire sopravvissuto una prima volta, che è tornato a testimoniare.



San Sebastiano curato da Irene, da Georges de La Tour (XVII secolo, museo del Louvre).

Il protettore contro la peste

A partire dall'alto Medioevo Sebastiano diventa il grande santo invocato contro la peste. Lo storico Paolo Diacono racconta che nel 680 un'epidemia che devastava Pavia cessò dopo la consacrazione di un altare in suo onore. Per gli uomini di quel tempo la malattia colpiva come una freccia invisibile e improvvisa: chi era sopravvissuto alle frecce sembrava il protettore naturale. Durante le grandi epidemie della fine del Medioevo e del Rinascimento nascono in tutta Europa confraternite di san Sebastiano, si moltiplicano cappelle ed ex voto, spesso insieme a san Rocco.

Gli artisti del Rinascimento, da Mantegna a Botticelli, dal Perugino a Tiziano, ne fanno un soggetto prediletto, che permette loro di rappresentare il corpo umano alla maniera antica. È diventato anche il patrono degli arcieri, dei

balestrieri e dei soldati, e molte compagnie di arcieri portano ancora il suo nome, soprattutto nel nord della Francia e in Belgio. In Italia è inoltre il patrono della polizia locale, che lo festeggia il 20 gennaio.



La basilica di San Sebastiano fuori le Mura, sulla via Appia Antica, a Roma.

Che cosa ci insegna la sua santità?

Al di là della leggenda, san Sebastiano è il testimone di una fedeltà che non arretra. Incarna il cristiano che serve lealmente la città senza tradire la propria coscienza, e che sostiene i più deboli nella fede. La sua storia ricorda anche il ruolo di Irene e di Lucina, donne che si sono prese cura dei feriti e dei morti a rischio della vita. Lo si prega nelle epidemie, per i malati, per i soldati e per chi ha bisogno di coraggio.

Per pregare con lui, leggi la preghiera a san Sebastiano, oppure segui la novena a san Sebastiano, dall'11 al 19 gennaio, per concluderla alla vigilia della festa.

Dove pregare san Sebastiano?

- **Roma**: la basilica di San Sebastiano fuori le Mura, sulla via Appia, che custodisce la sua tomba e le catacombe.
- **Roma**: la chiesa di San Sebastiano al Palatino, nel luogo dove la tradizione colloca il suo primo martirio.
- **Soissons** (Francia): il sito dell'antica abbazia di Saint-Médard, che ricevette una parte delle sue reliquie nell'826.
- **Milano**: la chiesa di San Sebastiano, costruita dopo un'epidemia di peste nel XVI secolo.

Da scoprire

- San Fabiano, papa e martire, festeggiato lo stesso giorno.
- San Rocco, l'altro grande protettore contro la peste.
- Sant'Agnese, giovane martire romana festeggiata il 21 gennaio, il giorno dopo san Sebastiano.
- San Maurizio d'Agauno, altro soldato martire dell'Impero romano.
- San Lorenzo, diacono e martire di Roma.

PREGARE

Preghiera a san Sebastiano contro le epidemie e nella prova

Non esiste alcuna preghiera scritta da san Sebastiano: di lui non conosciamo nessuna parola autentica. Fin dal Medioevo, però, i cristiani che lo invocavano contro la peste amavano pregare un salmo in cui si parla di frecce e di epidemia, il salmo 90 (91 nella numerazione ebraica). Lo trovi qui sotto, seguito da una preghiera a san Sebastiano.

Il salmo della protezione (Salmo 90)

Questo salmo non è legato storicamente a san Sebastiano, ma le sue immagini di frecce e di peste ne hanno fatto, nel corso dei secoli, una preghiera naturale in tempo di epidemia. Il testo è quello della Liturgia delle Ore.

> *Tu che abiti al riparo dell'Altissimo e dimori all'ombra dell'Onnipotente,*
>
> *di' al Signore: «Mio rifugio e mia fortezza, mio Dio, in cui confido».*
>
> *Egli ti libererà dal laccio del cacciatore, dalla peste che distrugge. Ti coprirà con le sue penne, sotto le sue ali troverai rifugio.*
>
> *La sua fedeltà ti sarà scudo e corazza; non temerai i terrori della notte né la freccia che vola di giorno, la peste che vaga nelle tenebre, lo sterminio che devasta a mezzogiorno.*

Fonte: Salmo 90 (91), versetti 1-6, nella versione italiana della Liturgia delle Ore. Tradizionalmente si prega alla Compieta della domenica.



San Sebastiano in preghiera.

Preghiera a san Sebastiano

San Sebastiano, tu che hai servito lealmente senza mai rinnegare la tua fede, insegnami a essere fedele alla mia coscienza, nelle piccole cose come nelle grandi.

Tu che incoraggiavi i cristiani in carcere, sostieni chi dubita, chi ha paura e chi è perseguitato per la sua fede.

Tu che sei stato trafitto dalle frecce e rialzato dalle cure di Irene, ti affido i malati, i feriti e tutti coloro che curano: medici, infermieri, chi assiste i propri cari. Proteggici dalle epidemie, e donaci di non cedere alla paura né all'egoismo quando ci colpiscono.

Ti affido anche la mia intenzione: (nominarla in silenzio).

Ottienimi il coraggio di rialzarmi dopo la prova e di testimoniare ancora, con mitezza e senza odio, l'amore di Cristo. Amen.

Quando pregare san Sebastiano?

San Sebastiano si festeggia il 20 gennaio, insieme al papa martire san Fabiano. Tradizionalmente lo si prega in tempo di epidemia, spesso insieme a san Rocco. Per un tempo di preghiera più lungo, segui la novena a san Sebastiano, e scopri la vita di san Sebastiano.

NOVENA

Novena a san Sebastiano

Questa novena si ispira alla tradizione di san Sebastiano. Non è un testo liturgico ufficiale. Gli episodi ricordati provengono in gran parte dalla *Passio* leggendaria del santo e sono proposti qui come immagini per la preghiera. Per concluderla alla vigilia della festa, iniziala l'11 gennaio: termina il 19 gennaio.

Come pregare questa novena?

Ogni giorno affida la tua intenzione a Dio, leggi la meditazione, recita la preghiera del giorno e poi un Padre nostro e un'Ave Maria. Il gesto proposto permette di prolungare la preghiera durante la giornata.

Giorno 1: Servire con lealtà

Secondo la tradizione, Sebastiano è un ufficiale stimato. Serve l'Impero con onestà, senza confondere questo servizio con l'adorazione dovuta a Dio solo.

Preghiera: Signore, aiutami a fare bene il mio lavoro e a servire gli altri con lealtà, lasciando a te il primo posto.

Gesto del giorno: Svolgere con cura un compito che di solito si sbriga in fretta.

Giorno 2: Una fede nascosta

Cristiano in un ambiente ostile, Sebastiano vive dapprima la sua fede con discrezione. La discrezione non è vigliaccheria: a volte permette di aiutare di più.

Preghiera: Signore, donami la saggezza di capire quando parlare e quando agire in silenzio.

Gesto del giorno: Fare un favore senza farlo sapere.

Giorno 3: Incoraggiare i deboli

La tradizione mostra Sebastiano mentre sostiene Marco e Marcelliano, pronti a rinunciare alla fede sotto la pressione dei familiari. Trova le parole che ridanno coraggio.

Preghiera: Spirito Santo, fa' di me un sostegno per chi dubita e per chi vacilla.

Gesto del giorno: Scrivere una parola di incoraggiamento a una persona in difficoltà.

Giorno 4: Pregare per chi governa

Davanti all'imperatore, Sebastiano afferma di aver sempre pregato per lui. Rifiutare l'ingiustizia non impedisce di pregare per chi esercita l'autorità.

Preghiera: Signore, ti affido coloro che ci governano. Dona loro la saggezza e la cura del bene comune.

Gesto del giorno: Pregare per nome per un responsabile politico o locale.

Giorno 5: Le frecce

Legato al palo, Sebastiano riceve le frecce senza rinnegare la fede. Non tutte le nostre ferite si vedono: derisioni, ingiustizie, malattie. Cristo le conosce tutte.

Preghiera: Signore, ti presento le ferite del mio corpo e del mio cuore. Vieni a guarirle.

Gesto del giorno: Affidare a Dio una ferita antica, chiamandola per nome.

Giorno 6: Irene, colei che cura

Irene va per seppellire un morto e trova un vivo. Lo cura in casa sua, a rischio della vita. Curare è già un modo di pregare.

Preghiera: Signore, benedici i medici, gli infermieri e tutti coloro che si prendono cura dei malati. Rendimi attento a chi soffre accanto a me.

Gesto del giorno: Andare a trovare o telefonare a una persona malata.



Pregare con san Sebastiano.

Giorno 7: Rialzarsi e tornare

Guarito, Sebastiano non fugge. Torna a testimoniare. Dopo una prova la tentazione è di proteggersi; la fede a volte invita a ripartire.

Preghiera: Signore, dopo le mie cadute e le mie prove, dammi la forza di rialzarmi e di riprendere il cammino.

Gesto del giorno: Riprendere un impegno abbandonato dopo una difficoltà.

Giorno 8: In tempo di epidemia

Per secoli san Sebastiano è stato invocato contro la peste. Le epidemie risvegliano la paura e la chiusura in sé stessi; possono anche far nascere la solidarietà.

Preghiera: Signore, proteggici dalle epidemie. Custodiscici dalla paura che isola, e donaci di prenderci cura gli uni degli altri.

Gesto del giorno: Pregare il salmo 90 (91), il salmo della protezione.

Giorno 9: La testimonianza fino alla fine

Sebastiano muore sotto i colpi, e Lucina raccoglie il suo corpo per seppellirlo con dignità. La sua tomba diventa un luogo di preghiera che da diciassette secoli non si è mai spento.

Preghiera: Signore, al termine di questa novena ti affido la mia intenzione. Per intercessione di san Sebastiano, donami di essere fedele fino alla fine. Amen.

Gesto del giorno: Raccogliersi sulla tomba di una persona cara o pregare per i defunti dimenticati.

Preghiera conclusiva

San Sebastiano, coraggioso testimone di Cristo, al termine di questi nove giorni ti affido l'intenzione che porto nel cuore. Prega per i malati, per chi li cura, per i soldati e per tutti coloro che hanno paura. Ottienimi una fede fedele e un cuore senza odio. Amen.

Per approfondire: la vita di san Sebastiano e la preghiera a san Sebastiano.

PELLEGRINAGGIO

Basilica di San Sebastiano fuori le Mura, sulla via Appia a Roma

La basilica di San Sebastiano fuori le Mura, sulla via Appia Antica a sud di Roma, custodisce la tomba del martire e dà accesso alle catacombe che portano il suo nome. Fa parte delle sette chiese che i pellegrini di Roma visitano tradizionalmente dal XVI secolo, sulle orme di san Filippo Neri.

Un luogo di memoria degli apostoli e dei martiri

Il luogo, chiamato nell'antichità *ad catacumbas*, ha dato il nome a tutte le catacombe. Gli scavi hanno riportato alla luce, sotto la basilica, centinaia di graffiti del III secolo che invocano gli apostoli Pietro e Paolo: secondo un'antica tradizione, i loro resti vi sarebbero stati custoditi per un certo tempo. Nel IV secolo vi fu costruita una grande basilica, chiamata dapprima basilica degli Apostoli. La tomba di Sebastiano, venerata nella cripta, le ha dato a poco a poco il nome attuale.



La basilica di San Sebastiano fuori le Mura, sulla via Appia a Roma.

La basilica attuale

L'edificio che si vede oggi risale per lo più all'inizio del XVII secolo, quando il cardinale Scipione Borghese lo fece ricostruire. Una cappella laterale conserva una statua in marmo del santo disteso, trafitto dalle frecce, scolpita nel XVII secolo da Antonio Giorgetti, artista della cerchia del Bernini. Vi si mostrano anche una pietra che, secondo la tradizione, porta l'impronta dei piedi di Cristo, legata al racconto del *Quo vadis*, e una colonna presentata come quella del martirio di Sebastiano.

Pregare sulla tomba di san Sebastiano

Prima della visita puoi rileggere la vita di san Sebastiano. Sul posto, la discesa nelle catacombe, tra le tombe dei primi cristiani, è già di per sé una meditazione. Davanti all'altare del santo puoi affidare un'intenzione per un

malato o per chi soffre a causa di un'epidemia, e recitare la preghiera a san Sebastiano.



La basilica di San Sebastiano fuori le Mura, sulla via Appia a Roma: l'interno.

Gli altri luoghi di san Sebastiano

- **Roma**: la chiesa di San Sebastiano al Palatino, nel luogo ritenuto quello del suo primo martirio.
- **Roma**: la basilica di San Pietro in Vincoli, che conserva un antico mosaico del santo, raffigurato come un uomo con la barba, e un altare legato alla peste del 680.
- **Soissons** (Francia): i resti dell'abbazia di Saint-Médard, che ricevette una parte delle sue reliquie nell'826.
- **Milano**: il Tempio civico di San Sebastiano, eretto in seguito a un voto fatto durante la peste del 1576.

Informazioni pratiche

La basilica si trova sulla via Appia Antica, a pochi chilometri dal centro di Roma; è servita dagli autobus urbani e si raggiunge a piedi o in bicicletta dal parco dell'Appia Antica. Le catacombe si visitano solo con una guida. Il 20 gennaio, giorno della festa, vi si tiene una celebrazione particolare. Verifica gli orari della basilica e delle catacombe prima di partire.

CREDITI

Crediti e fonti

Testi: Saintspedia (saintspedia.com). Le fonti citate in ogni parte sono quelle della pagina corrispondente del sito. Dati biografici in parte da Wikidata (CC0). Carattere: EB Garamond (licenza SIL Open Font).

Immagini

- Copertina: Marco Palmezzano, pubblico dominio, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- San Sebastiano, di Andrea Mantegna (1480 circa, museo del Louvre).: Immagine: Andrea Mantegna, pubblico dominio, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- San Sebastiano curato da Irene, da Georges de La Tour (XVII secolo, museo del Louvre).: Immagine: Georges de La Tour, pubblico dominio, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- La basilica di San Sebastiano fuori le Mura, sulla via Appia Antica, a Roma.: Immagine: NikonZ7II, CC BY-SA 4.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- San Sebastiano in preghiera.: Immagine: Autore sconosciuto, pubblico dominio, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- Pregare con san Sebastiano.: Immagine: Guillaume Paumier, CC BY 3.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- La basilica di San Sebastiano fuori le Mura, sulla via Appia a Roma.: Immagine: NikonZ7II, CC BY-SA 4.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- La basilica di San Sebastiano fuori le Mura, sulla via Appia a Roma: l'interno.: Immagine: Livioandronico2013, CC BY-SA 4.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza

✦

Altri libretti gratuiti

Vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio: tutti i libretti da stampare su

saintspedia.com